

Flash Azioni
Notizie sui mercati

A Wall Street gli indici Nasdaq e S&P 500 hanno raggiunto nuovi massimi storici nella seduta di venerdì, registrando la quinta settimana consecutiva di guadagni, mentre il Dow Jones ha perso lo 0,3%. A eccezione dei settori Tecnologia e Beni di consumo discrezionali, tutti i comparti hanno chiuso in flessione, guidati dall'energia. Le Borse asiatiche, con il Giappone e la Cina chiuse per festività, archiviano la seduta in terreno positivo, con l'indice MSCI che ha registrato un significativo rialzo riportandosi sui massimi storici. I listini sono sostenuti dal comparto Tecnologico con le scommesse degli investitori sull'intelligenza artificiale. Sotto i riflettori restano le tensioni in Medio Oriente e le mosse degli Stati Uniti per riaprire lo stretto di Hormuz. Forti oscillazioni sul prezzo del petrolio, dopo la riunione dell'Opec+ in cui è stato deciso di aumentare la produzione. A contrattazioni ancora in corso si notano le performance positive delle borse di Seul (+4,7%) e Taiwan (+4,5%). Positiva anche Hong Kong (+1,5%). Avvio in moderato rialzo anche per i listini europei.

Notizie societarie

GENERALI: dichiarazioni dell'AD Donnet sulla partecipazione in Banca Generali	2
BANCA MPS – GENERALI: aggiornamento sull'azionariato di Delfin	2
STELLANTIS: il management resta fiducioso sul recupero della marginalità	2
STELLANTIS-FERRARI: nuove minacce di Trump sull'aumento dei dazi all'UE	2
ING: utile trimestrale sopra le attese	2
REPSOL: utili in forte crescita grazie a rally di petrolio e gas, ma sotto le attese	3
VOLKSWAGEN: trimestre debole ma focus su taglio costi e rilancio	3
ALPHABET: trimestrale superiore alle attese, guidata dall'IA	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	48246	0,94	7,35
FTSE 100	10.364	-0,14	4,36
Xetra DAX	24292	1,41	-0,81
CAC 40	8115	0,53	-0,43
Ibex 35	17781	0,78	2,73
Dow Jones	49.499	-0,31	2,99
Nasdaq	25.114	0,89	8,06
Nikkei 225	59.513	0,38	18,22

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

4 maggio 2026 - 09:49 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

4 maggio 2026 - 09:54 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

GENERALI: dichiarazioni dell'AD Donnet sulla partecipazione in Banca Generali

Il CEO Philippe Donnet, in un'audizione alla commissione bancaria del Senato, ha dichiarato che "Il gruppo assicurativo è un azionista molto soddisfatto di Banca Generali ma potrebbe continuare a collaborare con la private bank anche senza averne il controllo".

BANCA MPS – GENERALI: aggiornamento sull'azionariato di Delfin

Leonardo Maria Del Vecchio ha firmato l'accordo per rilevare le quote dei fratelli Paola e Luca e così triplicare al 37,5% la sua partecipazione nella holding di famiglia Delfin, secondo quanto riportato venerdì da diversi quotidiani. Delfin è il principale azionista di Banca MPS (17,5%) e il secondo maggiore azionista di Generali (10%).

STELLANTIS: il management resta fiducioso sul recupero della marginalità

Stellantis è ritornata all'utile nel primo trimestre 2026, registrando un EBIT di 960 milioni di euro e ricavi in crescita del 6% a 38,1 miliardi, spinti soprattutto dal Nord America e da rimborsi tariffari dagli USA. Tuttavia, il flusso di cassa resta negativo (-1,9 miliardi), i margini in Europa sono bassi e la performance in Nord America delude le attese, determinando un forte calo del titolo in Borsa. Il CEO Filosa ha confermato l'obiettivo di tornare a generare cassa positiva dal 2027 e ha annunciato nuovi lanci di prodotto e strategie per ottimizzare la capacità produttiva europea, anche tramite partnership con aziende cinesi come Leapmotor. Restano incertezze legate ai costi delle materie prime e possibili crisi geopolitiche.

STELLANTIS-FERRARI: nuove minacce di Trump sull'aumento dei dazi all'UE

Il presidente statunitense Donald Trump ha annunciato venerdì che aumenterà i dazi su auto e camion importati dall'Unione Europea al 25%, accusando l'UE di violazione degli accordi commerciali.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
A2A	2,43	3,54	11,47	10,48
Prismian	127,95	2,90	1,05	1,14
Stmicroelectronics	46,00	2,87	5,93	6,41
Stellantis	6,21	-6,36	37,88	33,99
Moncler	51,24	-2,03	0,89	0,92
Banca Mediolanum	18,63	-0,43	1,13	1,57

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ING: utile trimestrale sopra le attese

ING ha registrato un utile sopra le attese al termine del 1° trimestre 2026 grazie a un apporto positivo derivante dai ricavi da commissioni e dagli impieghi. Il risultato netto si è attestato, in tal modo, a 1,56 mld di euro contro 1,46 mld indicati dal consenso, con una crescita su base annua del 6,9%. I ricavi complessivi sono stati pari a 5,82 mld di euro, in crescita rispetto a 5,64 mld registrati nello stesso periodo del precedente esercizio ma leggermente al di sotto delle aspettative degli analisti (5,87 mld); analizzando, però, lo spaccato per singole componenti si evidenzia un risultato da interessi pari a 4,06 mld di euro rispetto a 3,88 mld del consenso e ricavi da commissioni a 1,24 mld, anch'essi al di sopra delle stime (1,2 mld). ING ha effettuato accantonamenti per rischi su crediti per 346 mln di euro, comprensivi di una componente prudenziale per tenere conto degli impatti legati al conflitto in Medio Oriente anche se la banca

non presenta un'esposizione diretta in quell'area. Per quanto riguarda gli obiettivi 2026, il gruppo intende raggiungere ricavi al di sopra di 25 mld di euro (vs 25,68 mld del consenso) a fronte di un coefficiente Tier 1 superiore al 13% (vs 13,1% del consenso).

REPSOL: utili in forte crescita grazie a rally di petrolio e gas, ma sotto le attese

Repsol ha registrato un deciso aumento degli utili nel corso del 1° trimestre come conseguenza del rialzo dei prezzi di petrolio e gas innescato dal conflitto in Medio Oriente. Il dato rettificato si è attestato a 873 mln di euro, con un progresso su base annua del 57% ma al di sotto delle attese di consenso che indicavano un valore di 910,6 mln. La divisione upstream è stata penalizzata da volumi leggermente inferiori, costi di produzione più elevati e ammortamenti crescenti, portando a un risultato netto rettificato pari a 302 mln di euro (-5,3% a/a) che si raffronta con 315,5 mln del consenso. La divisione Customer ha riportato un risultato netto rettificato pari a 160 mln di euro (+2,6% a/a) in aumento del 2,6% su base annua (vs 156,8 mln del consenso), mentre il segmento Industrial ha riportato un utile netto rettificato pari a 440 mln di euro, al di sotto del consenso (447,8 mln) nonostante margini di raffinazione in crescita. Repsol ha confermato le linee guida per l'attuale esercizio con una produzione upstream tra 560 e 570 mila barili al giorno e un flusso di cassa operativo tra 5,5 e 6 mld di euro. Inoltre, il Gruppo punta a espandersi in Venezuela, dove le nuove autorità hanno introdotto riforme nel settore energetico dopo la cattura da parte degli Stati Uniti del leader socialista Nicolas Maduro, avvenuta a gennaio. All'inizio di aprile, Repsol ha annunciato che riprenderà il controllo delle sue attività petrolifere in Venezuela con l'obiettivo di aumentare la produzione petrolifera lorda nel paese, che attualmente si aggira sui 45.000 barili al giorno, del 50% entro 12 mesi.

VOLKSWAGEN: trimestre debole ma focus su taglio costi e rilancio

Nel primo trimestre Volkswagen ha registrato risultati sotto le attese: i ricavi si sono attestati a circa 75,7 mld di euro, leggermente inferiori al consenso, mentre l'utile operativo è sceso a circa 2,5 mld, penalizzato da dazi e oneri straordinari. Il margine operativo si è fermato al 3,3%, evidenziando una compressione della redditività in un contesto di costi elevati e forte pressione competitiva. Anche i volumi hanno mostrato una certa debolezza, con consegne pari a circa 2,05 milioni di veicoli. A pesare sono stati soprattutto dazi e oneri straordinari. In controtendenza, il flusso di cassa operativo automotive è risultato migliore del previsto, offrendo un segnale positivo sulla generazione di cassa. A livello di divisioni, la performance è stata mista: bene il marchio principale, più deboli invece Porsche e i brand "progressive". Guardando all'outlook, la società ha confermato le guidance per l'anno in corso: crescita dei ricavi tra 0% e +3%, margine operativo tra 4% e 5,5% e flusso di cassa netto automotive tra 3 e 6 miliardi. Nonostante ciò, il management ha sottolineato che le sole misure di efficienza non bastano e che servirà una trasformazione più profonda del modello di business. Tra le priorità emergono il taglio della capacità produttiva globale, il controllo dei costi e il rafforzamento competitivo (anche considerando possibili partnership, ad esempio con player cinesi).

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Dhl	50,38	7,51	2,11	2,40
Bayer	38,05	4,39	2,94	2,80
Ing Groep	24,76	3,66	7,12	9,44
Muenchener Rueckver	510,80	-3,00	0,40	0,30
BNP Paribas	89,23	-1,41	2,28	2,71
Deutsche Boerse	261,60	-1,32	0,39	0,50

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**ALPHABET: trimestrale superiore alle attese, guidata dall'IA**

Alphabet ha chiuso il primo trimestre con risultati superiori alle attese, confermando la solidità del business e la crescente centralità dell'intelligenza artificiale nel proprio modello di crescita. I ricavi si sono attestati a 94,7 mld di dollari, oltre i 91,6 mld stimati dal consensus, mentre l'utile per azione ha raggiunto 5,11 dollari, più del doppio rispetto alle previsioni di Wall Street. A trainare la performance è stato soprattutto il cloud, che ha registrato ricavi per 20 mld di dollari, ben sopra le attese, sostenuto dalla forte domanda di infrastrutture e software legati all'IA. La divisione mostra un'accelerazione significativa e un backlog di ordini quasi raddoppiato, segnalando una pipeline di crescita robusta. Il management ha evidenziato come l'integrazione dell'IA nella ricerca e nei servizi Google non stia cannibalizzando il core business, ma anzi ne stia rafforzando l'utilizzo e l'efficienza, contribuendo anche al contenimento dei costi. Sul fronte degli investimenti, Alphabet ha alzato ulteriormente il livello di spesa in conto capitale, ora previsto fino a 190 mld di dollari nel 2026, a conferma di una strategia aggressiva sull'espansione dell'infrastruttura IA. La società riconosce tuttavia che, nel breve termine, la domanda resta superiore alla capacità disponibile, in particolare nel cloud. I risultati rafforzano le indicazioni di una crescita ancora sostenuta dall'IA e dal cloud, con un mercato che premia la capacità del gruppo di monetizzare la trasformazione tecnologica in corso e di difendere la propria posizione competitiva nel lungo periodo.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Salesforce	183,82	4,13	2,51	3,20
Apple	280,14	3,24	19,62	16,29
Merck & Co.	112,16	2,73	2,82	3,18
Amgen	329,82	-4,75	1,15	1,18
3M Co	142,50	-2,74	1,10	1,15
McDonald's	286,64	-2,37	1,10	0,97

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Sandisk	1187,00	8,25	3,38	3,48
Seagate Technology Holdings	726,93	7,91	1,56	1,18
Strategy	177,17	7,08	4,74	5,22
Amgen	329,82	-4,75	1,15	1,18
Alnylam Pharmaceuticals	296,11	-4,32	0,41	0,41
Old Dominion Freight Line	205,81	-3,12	1,04	0,80

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Rizzo

Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi